

i Governi e le altre parti interessate devono promuovere una politica energica e visibile allo scopo di integrare la problematica uomo-donna in tutte le politiche e i programmi, in modo che prima che le decisioni siano prese, un'analisi venga condotta sugli effetti per le donne e per gli uomini rispettivamente.

Obiettivo strategico G.1: *Adottare misure per assicurare alle donne pieno e paritario accesso e partecipazione alle strutture di potere e ai processi decisionali*

Iniziative da assumere

190. Dai Governi:

a) Impegnarsi a definire l'obiettivo di un equilibrio tra i sessi negli organi governativi e nelle commissioni, così come nella pubblica amministrazione e nei servizi giudiziari, inclusa la previsione di specifici obiettivi e l'applicazione di misure per aumentare considerevolmente il numero di donne allo scopo di raggiungere una pari rappresentanza di donne e di uomini — se necessario per mezzo di azioni positive — in tutte le cariche governative e della pubblica amministrazione;

b) Adottare in particolare, se necessario, nei sistemi elettorali misure che incoraggino i partiti politici a integrare le donne nelle cariche pubbliche elettive e non elettive in proporzione uguale e agli stessi livelli degli uomini;

c) Proteggere e promuovere gli uguali diritti delle donne e degli uomini alla partecipazione alle attività politiche e alla libertà di associazione, inclusa la iscrizione a partiti e organizzazioni sindacali;

d) Prendere in esame l'impatto dei diversi sistemi elettorali sulla rappresentanza politica delle donne negli organismi elettivi e considerare, dove appropriato, la modifica o la riforma del sistema elettorale;

e) Controllare e valutare il progresso compiuto nella rappresentanza delle donne attraverso la periodica raccolta, analisi e diffusione di dati quantitativi e qualitativi sul numero di donne e uomini che occupano posti di responsabilità a tutti i livelli nei settori pubblico e privato, e diffondere informazioni sul numero di donne e di uomini impiegati a diversi livelli dell'amministrazione, su base annuale; assicurare che le donne e gli uomini abbiano pari accesso a tutti i posti della funzione pubblica e creare meccanismi all'interno delle strutture governative per la verifica dei progressi compiuti in questo settore;

f) Sostenere le organizzazioni non governative e gli istituti di ricerca che conducono studi sulla partecipazione delle donne ai processi decisionali e sull'effetto di tale partecipazione sulle decisioni e sull'ambiente degli organi di decisione;

g) Incoraggiare un maggiore coinvolgimento delle donne indigene nei processi decisionali a tutti i livelli;

h) Incoraggiare e, dove necessario, assicurare che le organizzazioni finanziate dallo Stato adottino politiche e pratiche non discriminatorie allo scopo di aumentare il numero ed elevare la posizione delle donne all'interno delle loro organizzazioni;

i) Riconoscere che condividere le responsabilità lavorative e quelle nei confronti dei figli tra donne e uomini promuove l'aumento della partecipazione delle donne alla vita pubblica, e prendere appropriate misure a tal fine, incluse le misure per conciliare la vita familiare con quella professionale;

j) Promuovere una condizione di equilibrio tra i sessi nelle liste dei candidati presentati dai Paesi per posti elettivi e altri negli organi delle Nazioni Unite, istituti specializzati e altri organismi autonomi delle Nazioni Unite, in particolare ai posti di direzione.

191. Dai partiti politici:

a) Prevedere di riesaminare le strutture e le procedure dei partiti allo scopo di eliminare tutte le barriere che direttamente o indirettamente creano discriminazioni nei confronti della partecipazione delle donne;

b) Prevedere iniziative che consentano alle donne di partecipare pienamente a tutte le strutture interne di elaborazione delle politiche e ai processi di presentazione di candidature a posti elettivi e altri;

c) Prevedere l'integrazione della problematica uomo-donna nel loro programma politico e assicurare la partecipazione delle donne alla guida dei partiti politici in modo paritario;

192. Da Governi, organismi nazionali, settore privato, partiti politici, associazioni sindacali, organizzazioni imprenditoriali, istituzioni universitarie e di ricerca, organismi regionali e subregionali, organizzazioni internazionali e non governative:

a) Agire concretamente per creare una massa critica di donne dirigenti, quadri e amministratrici in posizioni decisionali strategiche;

b) Creare o rafforzare, secondo le necessità, meccanismi per verificare l'accesso delle donne a livelli superiori nei processi decisionali;

c) Esaminare i criteri di assunzione e di nomina a organismi consultivi e decisionali, nonché la promozione a cariche elevate per assicurare che tali criteri siano appropriati e non operino discriminazioni nei confronti delle donne;

d) Incoraggiare gli sforzi delle organizzazioni non governative, associazioni sindacali e il settore privato per raggiungere la parità tra donne e uomini nelle loro gerarchie, inclusa la paritaria partecipazione ai loro organi decisionali e ai negoziati in tutte le aree e a tutti i livelli;

e) Elaborare strategie di comunicazione per promuovere un pubblico dibattito sui nuovi ruoli di uomini e donne nella società e nella famiglia (secondo le definizioni di cui al par. 29);

f) Ristrutturare i programmi di assunzione e di organizzazione delle carriere per assicurare che tutte le donne, in particolare le giovani donne, abbiano pari accesso ai programmi di formazione in funzioni gestionali, imprenditoriali, tecniche e dirigenziali, inclusa la formazione in corso di lavoro;

g) Sviluppare programmi di promozione professionale per donne di tutte le età che includano la pianificazione delle carriere, la definizione del profilo delle carriere, il tirocinio, il tutorato, la formazione e l'aggiornamento;

h) Incoraggiare e sostenere la partecipazione delle organizzazioni non governative delle donne alle conferenze delle Nazioni Unite e alla loro preparazione;

i) Fare in modo che le delegazioni presso le Nazioni Unite e le altre istanze internazionali contino una proporzione equilibrata di uomini e di donne e appoggiare questo sforzo.

193. Dalle Nazioni Unite:

a) Applicare le misure e politiche in vigore in materia di occupazione o adottarne di nuove al fine di raggiungere l'uguaglianza tra donne e uomini, in particolare nella categoria dei quadri, entro l'anno 2000, tenendo in considerazione l'importanza di un reclutamento effettuato sulla più ampia base geografica possibile, in conformità all'art. 101, paragrafo 3, della Carta delle Nazioni Unite;

b) Creare meccanismi per presentare donne candidate a posizioni dirigenti nelle Nazioni Unite, nelle istituzioni specializzate e nelle altre organizzazioni e organismi delle Nazioni Unite;

c) Continuare a raccogliere e diffondere dati quantitativi e qualitativi sul ruolo delle donne e degli uomini nei processi decisionali, analizzare il loro impatto differenziato sulle decisioni e controllare i progressi per raggiungere il traguardo fissato dal Segretario generale tendente a che le donne occupino il 50% delle posizioni gestionali e decisionali entro l'anno 2000.

194. Da organizzazioni delle donne, organizzazioni non governative, sindacati, parti sociali, produttori, associazioni industriali e professionali:

a) Costruire e rafforzare la solidarietà tra le donne per mezzo di attività di informazione, istruzione e sensibilizzazione;

b) Sostenere la causa delle donne a tutti i livelli in modo che esse possano influenzare le decisioni politiche, economiche e sociali, processi e sistemi, e controllare che i rappresentanti eletti tengano fede al loro impegno a favore dei temi della parità tra i sessi;

c) Stabilire dati base sulle donne e le loro qualifiche da usare per nominare donne a posti decisionali di alto livello e a posti di consulenza, affinché siano resi disponibili ai Governi, alle organizzazioni regionali e internazionali, alle aziende private, ai partiti e ai diversi organismi interessati.

Obiettivo strategico G.2: *Incrementare la capacità delle donne di partecipare ai processi decisionali e di assumere ruoli dirigenti*

Iniziative da assumere

195. Da Governi, istituzioni pubbliche, settore privato, partiti politici, associazioni sindacali, organizzazioni imprenditoriali, organi regionali e subregionali, organizzazioni internazionali e non governative, e istituzioni educative:

a) Assicurare programmi di formazione per preparare le donne e le ragazze, in particolare quelle con necessità particolari, le donne disabili, e le donne che appartengono a minoranze etniche o razziali, a rafforzare la loro autostima e ad assumere posizioni di potere decisionale;

b) Adottare criteri di trasparenza per le posizioni di potere decisionale e assicurare che gli organi selettivi siano composti da un numero uguale di uomini e di donne;